

la RIVELAZIONE

## Scoperta l'arma segreta di Hitler dischi volanti prodotti dalla Skoda

nostro servizio

**Berlino.** Per riuscire a capovolgere all'ultimo momento le sorti della guerra e sfuggire alla disfatta totale che si andava già profilando, Adolf Hitler aveva puntato tutte le sue ultime carte sulla costruzione di speciali dischi volanti, in grado di riuscire a bombardare le forze nemiche sfuggendo all'occhio dei radar. Non era la bomba atomica, dunque, ma una specie di Ufo, la famosa "Wunderwaffe", la fantomatica arma segreta e miracolosa in cui riponeva le speranze anche Mussolini.

La rivelazione che i tedeschi stavano realmente lavorando ad un progetto avveniristico per l'epoca viene dal quotidiano "Bild", che è riuscito a carpire le indiscrezioni contenute in un autorevole programma della televisione inglese, che il 18 dicembre prossimo spiegherà in dettaglio i risultati delle ricerche compiute. Gli storici ed i giornalisti di "Discovery" - questo il titolo della trasmissione scientifica della tv britannica - sono riusciti anche a rintracciare l'ex consigliere militare di Mussolini, Luigi Romersa, 84 anni, il quale ha confermato di aver visto con i propri occhi l'Ufo dei nazisti in costruzione nella fab-

brica della Skoda a Praga.

«Era una cosa straordinaria - ricorda Romersa - l'Ufo era rotondo, aveva al centro una cabina di pilotaggio con una cupola trasparente e tutto intorno erano disposti gli ugelli di propulsione».

Proseguendo nella scia dei missili sviluppati da Werner von Braun, ai quali era stato dato il nome di "V2", i nazisti avevano scelto come nome in codice della nuova arma la sigla "V7", anche se chi vi lavorava parlava di "Flugscheiben", dischi volanti, analogamente ai misteriosi oggetti che dal dopoguerra in poi hanno fatto ripetutamente la loro apparizione

nei racconti di chi pretende di averli osservati in varie parti del mondo.

La decisione di mettere in cantiere la produzione di questa arma misteriosa venne presa alla fine del 1943, dopo l'avvenuta capitolazione della sesta Armata tedesca a Stalingrado e l'altra disastrosa disfatta dell'Afrikakorps di Rommel. Degli Ufo progettati dal giovane ingegnere tedesco Andreas Epp, deceduto nel 1997, al quale i nazisti non permisero comunque di partecipare alle fasi costruttive del disco volante, vennero costruiti 15 prototipi, secondo quanto ha rivelato adesso lo storico dell'aviazione inglese Henry Stevens, il quale ha spiegato che essi «vennero prodotti su incarico delle SS. Disponevano di eliche nella parte inferiore del disco ed avevano un propulsore a reazione». Lo stesso Epp confermò nelle sue memorie i progetti costruttivi dei nazisti. «Ap-

presi - annotò l'ingegnere - che stavano lavorando ai miei dischi volanti a Praga. Ero furioso, poiché avevano rubato la mia idea».

Una volta appresa la notizia, Epp si recò nella capitale cecoslovacca e riuscì ad entrare nella fabbrica in cui si stava lavorando alla costruzione dei dischi volanti da lui concepiti. «Proprio sopra di me vidi uno strano oggetto privo di ali», affermò in seguito. La produzione dei misteriosi oggetti volanti non arrivò comunque mai a compimento, sia per errori di costruzione, sia per mancanza di materiali adatti, ma soprattutto a causa della rapida avanzata delle truppe dell'Armata Rossa di Stalin. Nel febbraio 1945 i nazisti distrussero la fabbrica della Skoda di Praga, compresi tutti i prototipi dei loro Ufo e gli schizzi tecnici relativi.

Claudio Guidi

Il Secolo XIX 7.12.04